

SOMMARIO

MARX IN ITALIA

A cura di Luca Michelini

LUCA MICHELINI, <i>Marx in Italia</i>	11
ALEXANDER HÖBEL, <i>Note su Marx, il Risorgimento, il comunismo italiano</i>	13
ROBERTO GIULIANELLI, <i>Il predestinato. Carlo Cafiero e il Compendio del Capitale</i>	25
PAOLO FAVILLI, <i>La critica dell'economia politica da Labriola a Gramsci</i>	35
GIULIANO GUZZONE, <i>Giulio Pietranera interprete di Marx. Sul nesso logico-storico fra valore-lavoro e caduta tendenziale del saggio di profitto (1947-1963)</i>	43
MARIA TURCHETTO, <i>Marx in Italia: Raniero Panzieri legge Il Capitale</i>	69
GABRIELE SERAFINI, <i>La metaeconomia di Claudio Napoleoni. Alla soglia dei rapporti di produzione</i>	77
EMILIANO BRANCACCIO, CARMEN VITA, <i>La 'legge' marxiana di centralizzazione del capitale: il dibattito in Italia</i>	101
ANDREA PACELLA, GUIDO TORTORELLA ESPOSITO, <i>Gli sviluppi marxiani della teoria monetaria della produzione in Italia e la controversia sui prezzi relativi</i>	115
GUGLIELMO FORGES DAVANZATI, ROSARIO PATALANO, <i>Augusto Graziani e il marxismo</i>	139
FRANCESCO SCHETTINO, <i>Storia di un rinoceronte bianco. Gianfranco Pala e il valore della teoria di Marx</i>	153
Gli autori di questo numero	169

MARX IN ITALIA

LUCA MICHELINI

NOTE SU MARX, IL RISORGIMENTO, IL COMUNISMO ITALIANO

ALEXANDER HÖBEL*

SOMMARIO · Oggetto del saggio è un percorso di letture riguardante la riflessione di Marx sul Risorgimento e sulla storia italiana. A partire dagli scritti marxiani su tali temi, già raccolti in volume anni fa a cura di Ernesto Ragionieri, si analizza il modo in cui con tale elaborazione si sono confrontati i principali protagonisti del comunismo italiano, ossia Antonio Gramsci, che molto si occupò di tali questioni nei *Quaderni del carcere*, e Palmiro Togliatti, che soprattutto in occasione del cinquantenario della morte di Marx, ma anche in occasioni successive, si confrontò con le interpretazioni marx-engelsiane sul Risorgimento, traendone spunti ed elementi di riflessione per la stessa strategia dei comunisti italiani.

PAROLE CHIAVE · Karl Marx, Risorgimento, comunismo italiano.

ABSTRACT · *Notes on Marx, the Risorgimento, Italian Communism* · Object of the essay is a path of readings concerning Marx's reflection on the Risorgimento and on Italian history. Starting from the Marxian writings on these themes, already collected in volume years ago by Ernesto Ragionieri, the author analyzes how the main protagonists of Italian Communism have dealt with such elaboration: Antonio Gramsci, who very much took care of these issues in his *Prison Notebooks*, and Palmiro Togliatti, who especially on the occasion of the fiftieth anniversary of Marx's death, but also on subsequent occasions, dealt with the Marx-Engelsian interpretations on the Risorgimento, drawing inspiration and elements of reflection for the strategy of Italian communists.

KEYWORDS · Karl Marx, Risorgimento and history of Italy, Italian communism.

JEL CLASSIFICATION · B14, B51.

IL PREDESTINATO. CARLO CAFIERO E IL COMPENDIO DEL CAPITALE

ROBERTO GIULIANELLI*

SOMMARIO · Non deve sorprendere che in Italia, così come in vari altri paesi europei alla fine dell'Ottocento, la divulgazione del *Capitale* di Marx fu realizzata da anarchici. Nonostante l'insanabile frattura prodottasi con il Consiglio generale della Prima Internazionale, infatti, Bakunin e i suoi compagni riconobbero a Marx la capacità di interpretare come nessun altro le dinamiche del montante sistema capitalistico. Principale protagonista della diffusione dell'opera marxiana fu Carlo Cafiero, che ben conosceva sia il pensatore di Treviri, sia Engels, i quali nel 1871 gli avevano affidato il compito di mettere ordine nello scomposto movimento operaio italiano. Questo articolo ripercorre l'accidentato itinerario umano e politico che condusse Cafiero prima ad accogliere, poi a rigettare il 'socialismo tedesco', infine a tradurre e sintetizzare la più nota delle opere marxiane.

PAROLE CHIAVE · Marx, Cafiero, Bakunin, socialismo, anarchismo, *Capitale*.

ABSTRACT · *The Predestined. Carlo Cafiero and Compendio of Capital* · It should not be surprising that in Italy, as well as in many other European countries in the late Nineteenth-century, the dissemination of the *Capital* of Marx was carried out by anarchists. Indeed, in spite of the irremediable fracture with the General Council of the 1 International Workers, Bakunin and his comrades recognized to Marx the ability to figure out the dynamics of the capitalist system as no other. The main protagonist of the disclosure of the Marxian opera was Carlo Cafiero. He knew well both the 'Treviri' thinker and Engels, who in 1871 had entrusted him with the task of getting order in the messy labor movement of Italy. This article revisits the hard human and political path that led Cafiero first to accept, then to reject the 'German socialism', finally to translate and synthesize the most famous of the Marxian works.

KEYWORDS · Marx, Cafiero, Bakunin, socialism, anarchism, *Capital*.

JEL CLASSIFICATION · B14, B31, B51.

LA CRITICA DELL'ECONOMIA POLITICA DA LABRIOLA A GRAMSCI

PAOLO FAVILLI*

SOMMARIO · La riduzione dell'analisi economica a logica formale tramite abolizione del sapere storico, è stata una costante della battaglia delle idee che si è svolta a partire dagli anni settanta del XIX secolo ad oggi. Nella riflessione teorica di Antonio Labriola e Antonio Gramsci sono presenti, al livello più alto, gli strumenti analitici che svelano il carattere ideologico di tale riduzionismo economico.

PAROLE CHIAVE · Materialismo storico, analisi economica, propedeutica dei concetti.

ABSTRACT · *The Critique of Political Economy from Labriola to Gramsci* · The reduction of the economic analysis to formal logic through the abolition of historical knowledge, has been a constant of the battle of ideas that took place since the seventies of the nineteenth century. In the theoretical reflection of Antonio Labriola and Antonio Gramsci the analytical tools that reveal the ideological character of this economic reductionism are present at the highest level.

KEYWORDS · Historical materialism, economic analysis, propaedeutics of concepts.

JEL CLASSIFICATION · B14, B31.

GIULIO PIETRANERA INTERPRETE DI MARX. SUL NESSO LOGICO-STORICO FRA VALORE-LAVORO E CADUTA TENDENZIALE DEL SAGGIO DI PROFITTO (1947-1963)

GIULIANO GUZZONE*

SOMMARIO · Il presente saggio affronta l'opera di Giulio Pietranera come interprete di Marx, concentrandosi sul nesso fra legge del valore e legge della caduta del saggio del profitto. L'esame di tale nesso consente, infatti, di cogliere l'intreccio di continuità e discontinuità che caratterizza lo sviluppo del pensiero pietraneriano nel periodo 1947-1963. L'autore mostra innanzitutto che il nesso di identità tra le due leggi marxiane è stato instaurato da Pietranera nella seconda metà degli anni quaranta, attraverso la critica della teoria pura dell'interesse basata sulla nozione di preferenza temporale. L'autore sostiene inoltre che il medesimo nesso è stato approfondito e corroborato negli anni cinquanta, attraverso un'analisi della dinamica capitalistica, con particolare riguardo al ruolo dell'innovazione nel mutamento di una configurazione produttiva. L'autore argomenta anche che, procedendo in tale 'messa a punto storica', Pietranera ha seguito le linee metodologiche tracciate da Galvano Della Volpe nella sua *Logica come scienza positiva*. Infine, l'autore individua la specificità del 'dellavolpismo' di Pietranera nell'attitudine a distinguere la verificabilità storico-empirica dei concetti di Marx dalla loro validità esplicativa, nonché a considerare tali concetti secondo il loro differente livello, o grado, di generalità.

PAROLE CHIAVE: teoria del valore-lavoro, caduta tendenziale del saggio di profitto, storicismo.

ABSTRACT · *Giulio Pietranera Interpreter of Marx. On the Logical-Historical Linkage between Labour Theory of Value and Tendency of the Profit Rate to Fall (1947-1963)* · This essay deals with Giulio Pietranera's interpretation of Marx, focusing on the linkage between labour theory of value and tendency of the profit rate to fall. In fact, the exam of this linkage allows us to grasp the twine between continuity and discontinuity which marks the development of Pietranera's thought in the period 1947-1963. First of all, the author shows that the relation of identity between the two Marxian laws has been established by Pietranera in the second half of the 1940s, through the critique of the pure time preference theory of interest. Furthermore, the author maintains that the same relation has been enhanced and validated by the Italian economist in 1950s, through an analysis of the capitalist dynamics, with particular attention to the role of the 'innovation' in the change of a productive pattern. The author also argues that, in this 'historical fine-tuning', Pietranera has followed methodological lines traced by Galvano Della Volpe in his *Logica come scienza positiva*. Finally, the author identifies the peculiarity of Pietranera's adhesion to Della Volpe's Marxism in the attitude to distinguish the historical-empirical verifiability of Marx's concepts from their explicative validity, as well as to consider these concepts according to their different level, or degree, of generality.

KEYWORDS · Labour theory of value, tendency of the profit rate to fall, historicism.

JEL CLASSIFICATION · B10.

MARX IN ITALIA:
RANIERO PANZIERI LEGGE *IL CAPITALE*

MARIA TURCHETTO*

SOMMARIO · Nella seconda metà degli anni sessanta si ebbe una svolta negli studi marxisti caratterizzata dalla ‘riscoperta’ del Primo Libro del *Capitale*. In Italia Raniero Panzieri fu un importante protagonista di questa svolta in quanto valorizzò i capitoli della IV Sezione dedicati alla cooperazione, alla divisione del lavoro e all’industria, molto trascurati dal marxismo ortodosso. La riflessione teorica di Raniero Panzieri non fu disgiunta dall’impegno pratico nelle lotte sindacali che anzi risultò essere il presupposto di una buona teoria: una teoria critica capace di orientare la prassi. Il successivo ‘operaismo’ forse non ha mantenuto questa interessante promessa.

PAROLE CHIAVE · Raniero Panzieri, marxismo critico, ‘operaismo’.

ABSTRACT · *Marx in Italy: Raniero Panzieri reads The Capital* · In the second half of the sixties there was a turning point in Marxist studies characterized by the ‘rediscovery’ of the First Book of *The Capital*. In Italy Raniero Panzieri was an important protagonist of this turning point. He valued the chapters of IV Section dedicated to cooperation, division of labor and industry, very neglected by orthodox Marxism. The theoretical reflection of Raniero Panzieri was not divorced from the practical commitment in the trade union struggles. It was the premise for a good theory: a critical theory capable of orienting praxis. The subsequent ‘operaismo’ has perhaps not kept this interesting promise.

KEYWORDS · Raniero Panzieri, critical Marxism, ‘operaismo’.

JEL CLASSIFICATION · B2, B24.

LA METAECONOMIA DI CLAUDIO NAPOLEONI.
ALLA SOGLIA DEI RAPPORTI DI PRODUZIONE

GABRIELE SERAFINI*

SOMMARIO · Nella parte finale del suo percorso teorico, Claudio Napoleoni rileva una contraddizione, nell’impostazione di Marx, fra la rappresentazione del lavoro astratto e quella del lavoro concreto incorporato nelle merci, ritenendo che la teoria del valore-lavoro non possa essere considerata una spiegazione dei valori di scambio. Partendo da questo punto egli intraprende un tentativo di spiegazione del capitalismo che, sebbene non rinunci alla concezione di una società suddivisa in classi, intenda il fenomeno dello *sfruttamento* come una generale soggezione degli individui al dominio della *tecnica*. Pur attribuendo a Napoleoni il merito di non aver occultato il problema affrontato da Marx di una rappresentazione dei comportamenti economici degli individui che non rinunci alla loro determinazione concreta come membri di una classe sociale, riteniamo che egli non sia riuscito a impostare coerentemente la propria riflessione, purtroppo inconclusa a causa della morte, mediante un suo riferirsi al concetto di *tecnica* ripreso da Martin Heidegger.

PAROLE CHIAVE · Claudio Napoleoni, Trasformazione dei valori in prezzi, Teoria del valore, Teoria economia di Karl Marx.

ABSTRACT · *Claudio Napoleoni’s Meta-Economics. On the Threshold of the Relations of production* · In the last part of his theoretical path, Claudio Napoleoni notices, in Marx, a contradiction between abstract labour and concrete labour embodied in commodities, holding that labour theory of value is not an explanation of exchange-value. Starting from this point, he tries an explanation of Capitalism that, while not waiving the concept of a society divided into classes, intends the phenomenon of *exploitation* as a general subjection of individuals to the domain of *technology*. While attributing, to Napoleoni, the merit of not having hidden the problem, faced by Marx, of a representation of the economic behavior of individuals which do not give up their concrete determination as members of a social class, we believe that he was not able to consistently set his own reflection, unfortunately unfinished due to death, by referring to the concept of technology taken from Martin Heidegger.

KEYWORDS · Claudio Napoleoni, The Transformation problem, Value Theory, Karl Marx Economics.

JEL CLASSIFICATION · B14, B24, B53.

LA 'LEGGE' MARXIANA
DI CENTRALIZZAZIONE DEL CAPITALE:
IL DIBATTITO IN ITALIA

EMILIANO BRANCACCIO · CARMEN VITA*

SOMMARIO · Tra le tendenze del capitalismo teorizzate da Marx, la 'legge' di centralizzazione dei capitali non può essere annoverata tra quelle che abbiano ricevuto maggiore attenzione da parte degli studiosi. La carenza di studi in materia si registra sia a livello internazionale che nella letteratura italiana. Tra i rari interpreti italiani della 'legge' di tendenza, tuttavia, emergono originali chiavi di lettura teoriche, inerenti al rapporto tra la centralizzazione del capitale e le altre parti dell'analisi marxiana e alla possibilità di integrare lo studio della centralizzazione con elementi non direttamente riconducibili all'opera di Marx. Inoltre, tra gli autori italiani si registra un cambiamento di visione in merito all'effettivo verificarsi del fenomeno: all'inizio del secolo scorso considerata una tendenza contrastata da marcate controtendenze e quindi dotata di scarsi riscontri fattuali, in seguito la centralizzazione è stata annoverata tra i più solidi pilastri dell'edificio marxiano, ampiamente sostenuto dalle evidenze e in grado, più di altri, di resistere alle critiche della teoria e della Storia. Infine, da un contributo recente di autori italiani si trae una prima indagine dedicata all'effettiva verifica empirica della tendenza alla centralizzazione dei capitali a livello mondiale.

PAROLE CHIAVE · Centralizzazione del capitale, concentrazione, leggi di tendenza; Marx, strutture proprietarie e di controllo.

ABSTRACT · *The Marxian 'Law' of Capital Centralization: The Debate in Italy* · Among the tendencies of capitalism theorized by Marx, the 'law' of centralization of capital cannot be counted among those that have received more attention from scholars. The lack of studies in this field is recorded both at an international level and in the Italian literature. The rare Italian interpreters of the 'law', however, have suggested original interpretations of the relationship between centralization of capital and other parts of Marxian analysis and the possibility of integrating the study of centralization with elements not directly inspired by Marx's work. Moreover, among the Italian authors there has been a change of view regarding the actual occurrence of the phenomenon: at the beginning of the last century the centralization was considered a tendency contrasted by marked counter-tendencies and therefore with little factual evidence, while in a later stage it was counted among the most solid pillars of the Marxian theory, widely supported by the facts. Finally, in a recent contribution by Italian authors it is possible to find a first empirical test on the existence of a global tendency towards centralization of capital.

KEYWORDS · Capital centralization, concentration, laws of tendency, Marx; ownership and control structures.

JEL CLASSIFICATION · B14, B24, B31, B51, P1 (Capitalist Systems).

GLI SVILUPPI MARXIANI DELLA TEORIA MONETARIA DELLA PRODUZIONE IN ITALIA E LA CONTROVERSA SUI PREZZI RELATIVI

ANDREA PACELLA · GUIDO TORTORELLA ESPOSITO*

SOMMARIO · La struttura del circuito monetario proposta da Augusto Graziani (1933-2014) fa parte della vasta tradizione di ricerca nella teoria monetaria della produzione. La versione base del circuito di Graziani, riferita specificamente a *Treatise on Money* e che riflette il puro modello di credito di Knut Wicksell, ha fatto sì che molti studiosi la considerassero molto lontana dal paradigma della produzione e dalla *Teoria generale* e più vicina al paradigma neoclassico. In considerazione di ciò, la logica dei prezzi e della distribuzione nel circuito di Graziani seguirebbe quindi il principio di scarsità con l'implicazione che l'equilibrio macroeconomico tra investimenti e risparmi deriverebbe dall'equilibrio precedente al processo economico tra le preferenze dei lavoratori e dei capitalisti. Per aggirare la presunta convergenza dello schema di Graziani con il paradigma neoclassico, varie soluzioni sono state avanzate dagli studiosi italiani. Le più notevoli sono quelle che cercano di posizionare analiticamente il contributo di Graziani nell'approccio dei prezzi di produzione e quelle che cercano di sostituire la struttura dei tassi di interesse con la teoria marxiana del conflitto. Lo scopo di questo testo è duplice. Da un lato, cerca di indagare le influenze marxiane e wickselliane nella teoria monetaria della produzione di Graziani e capire come quest'ultimo si occupa della questione dei prezzi relativi; dall'altro, mira a ricostruire il filone teorico che cerca di collocare il contributo di Graziani nell'approccio dei prezzi alla produzione e quello che vede il conflitto marxiano come la chiave per comprendere l'equilibrio macroeconomico dello schema del circuito di base.

PAROLE CHIAVE · Circuito monetario, Graziani, Marx, teoria monetaria della produzione, Wicksell.

ABSTRACT · *The Marxian Developments of the Monetary Theory of Production in Italy and the Controversy on the Related Prices* · The monetary circuit framework proposed by Augusto Graziani (1933-2014) is part of the broad research tradition in the monetary theory of production. Graziani's basic version of the circuit, referring specifically to *Treatise on Money* and reflecting Knut Wicksell's pure credit model, made many scholars consider it far removed from the production paradigm and the *General Theory* and closer to the neoclassical paradigm. In view of this, the logic of prices and distribution in Graziani's circuit would therefore follow the scarcity principle with the implication that macroeconomic equilibrium between investments and savings would derive from the equilibrium prior to the economic process between the preferences of workers and capitalists. To get around the alleged convergence of Graziani's schema with the neoclassical paradigm, various solutions have been put forward by Italian scholars. The most notable are those that try to position Graziani's contribution analytically in the production prices approach and those that try to replace the interest rate structure with the Marxian theory of conflict. The aim of this paper is twofold. On the one hand it seeks to investigate the Marxian and Wicksellian influences in Graziani's monetary theory of production and understand how the latter deals with the issue of relative prices; on the other, it aims to reconstruct the theoretical strand that tries to place Graziani's contribution in the production prices approach as well as the one that sees Marxian conflict as the key to understanding the macroeconomic equilibrium of the basic circuit schema.

KEYWORDS · Monetary circuit, Graziani, Marx, monetary theory of production, Wicksell.

JEL CLASSIFICATION · B31, B50, B51, E40, P10.

AUGUSTO GRAZIANI E IL MARXISMO GUGLIELMO FORGES DAVANZATI · ROSARIO PATALANO*

SOMMARIO · Questo saggio si propone di fornire una ricostruzione critica del modo in cui Augusto Graziani ha interpretato il pensiero di Marx. A partire dalla revisione critica di Piero Sraffa e Claudio Napoleoni, al centro del dibattito sul marxismo tra il 1960 e il 1990, verrà messo in evidenza: i) come Graziani fornisce una visione estremamente originale della teoria marxiana del valore, soprattutto nell'articolo *Riabilitiamo la teoria del valore* («L'Unità», 27 feb. 1983); ii) come utilizza la categoria marxiana del capitale per sviluppare una teoria circuito monetario fondata sull'accesso esclusivo al credito bancario; iii) come, al tempo stesso, il suo tentativo di inserire categorie marxiane in un diverso contesto teorico sia suscettibile di critiche di ordine logico. Su quest'ultimo aspetto si porrà, in particolare, l'accento sulle difficoltà analitiche derivanti dalla determinazione del salario di sussistenza, e per conseguenza del saggio del plusvalore, in un contesto *circuitista* con anticipazione dei salari monetari e offerta di moneta endogena.

PAROLE CHIAVE · Augusto Graziani, Marx, teoria monetaria della produzione.

ABSTRACT · *Augusto Graziani and Marxism* · This essay aims to provide a critical reconstruction of the way in which Augusto Graziani interpreted Marx's thought. Starting from the critical revision of Piero Sraffa and Claudio Napoleoni, at the center of the debate on Marxism between 1960 and 1990, it will be highlighted: i) how Graziani provides an extremely original view of the Marxian value theory, especially in the article *Let us rehabilitate the theory of value* («L'Unità», Feb. 27, 1983); ii) how it uses the Marxian category of capital to develop a monetary circuit theory based on exclusive access to bank credit, iii) as, at the same time, its attempting to insert Marxian categories in a different theoretical context is susceptible to logical criticism. In this last aspect, emphasis will be placed on the analytical difficulties deriving from the determination of the subsistence salary, and consequently the rate of surplus value in a *circuitist* context with anticipation of monetary wages and endogenous money supply.

KEYWORDS · Augusto Graziani, Marx, monetary theory of production.

JEL CLASSIFICATION · B14, B31, B51, E11.

STORIA DI UN RINOCERONTE BIANCO.
GIANFRANCO PALA E IL VALORE
DELLA TEORIA DI MARX

FRANCESCO SCHETTINO*

SOMMARIO · Obiettivo di questo breve articolo è ripercorrere la storia dell'impegno politico e della produzione scientifica di Gianfranco Pala (Roma, 1940). Essendo tra i più importanti studiosi delle opere di Marx in Italia (e non solo) ha sempre lottato – con innegabile coerenza e tenacia, scevra da ogni opportunismo accademico o politico – in ogni ambito affinché Marx e il marxismo venissero letti, compresi e diffusi con l'unica chiave di lettura adeguata, ossia con quella fornita dagli autori stessi. Le sue innumerevoli pubblicazioni hanno permesso negli anni a numerose generazioni di poter leggere, con la lente della critica 'marxista' [cioè marxiana e marxista, ma altresì in una attualizzazione nelle 'modalità' di Marx], sia gli aspetti attuali e le trasformazioni dell'imperialismo, che elementi più strutturali, come quelli legati alla teoria del valore partendo dalla *realtà materiale* della merce che è la base 'oggettiva' da cui deve *poi* prendere le mosse una riflessione *teorica*. Da questo punto di vista, di fondamentale importanza è il suo continuo smascheramento dei sedicenti marxisti (definiti anche *asinistri*) che negli anni hanno stravolto il senso delle opere del rivoluzionario di Treviri. Peraltro, i suoi frequenti attacchi agli economisti borghesi (ragion per cui è stato definito, da un altro grande marxista come Aurelio Macchioro, 'rinoceronte bianco' – nel senso della rarità, quasi inesistenza dell'animale 'bianco'), espletatisi nella dimostrazione dell'inconsistenza di keynesismo, idealismo senza dialettica e storia, e dei modelli di equilibrio economico generale. Elementi questi che sono ancora straordinariamente attuali, per cui ancora oggi risulta indubbiamente una delle voci più autorevoli della critica dell'economia politica.

PAROLE CHIAVE · Marx, Contraddizione, Teoria del Valore.

ABSTRACT · *The Story of a White Rhinoceros. Gianfranco Pala and the Value of Marx's Theory* · The principal aim of this paper consists in analyzing the political and scientific history of Gianfranco Pala (Rome, Italy, 1940). He has to be considered as one of the most important Italian Marxian researcher. He always struggled in any place – with an impressive power and without any kind of academic or political opportunism – sustaining the idea that the real comprehension of Marx theory – and, as consequence, its political use – should be ensured solely *directly* reading the Marxian books. His numerous publications gave to an important number of generations the possibility of interpreting both the contemporaneity and the imperialist transformation, by means of the original Marx's viewpoint. Indeed, he first analyzed the crucial structural features of the capitalist mode of production – such as, for instance, the theory of value – starting from the material commodity as an objective basis by means of what is possible to start a *subsequent* theoretical analysis. From this point of view, he used to show the inconsistency of the bulk of the 'neo-Marxist' interpretations that, in the last decades, profoundly modified the real meaning of Marx's books and articles. The attacks against of what he called «vulgar economists» (that inspired the definition by Aurelio Macchioro «White Rhinoceros», in the sense of the rarity of this animal) were based on the inconsistency of the Keynesian theory (or the general equilibrium models) as idealism without dialectic and history. These elements are still impressively contemporaneous and indeed the one of Pala has to be still considered as one of most relevant voices of the political economy critique.

KEYWORDS · Marx, Contradiction, Theory of Value.

JEL CLASSIFICATION · B14, B51, E11.

GLI AUTORI DI QUESTO NUMERO

Emiliano Brancaccio è professore associato di Politica economica presso l'Università degli studi del Sannio, a Benevento. Ha pubblicato vari saggi in tema di teorie comparate dello sviluppo e della distribuzione, centralizzazione dei capitali, teoria e politica monetaria, politiche economiche europee. È autore del saggio *Anti-Blanchard Macroeconomics* edito da Edward Elgar, con un *endorsement* di Olivier Blanchard (emiliano.brancaccio@unisannio.it).

Guglielmo Forges Davanzati è professore associato di Economia politica all'Università del Salento e membro del «Centre for Economic and Public Policy» dell'Università di Cambridge (UK) (guglielmo.forges@unisalento.it). I suoi principali interessi di ricerca riguardano la Storia del pensiero economico, l'Economia del lavoro, la teoria postkeynesiana della distribuzione del reddito.

Guido Tortorella Esposito è ricercatore confermato di Storia del pensiero economico presso l'Università degli Studi del Sannio di Benevento e docente a contratto di Storia dell'economia e dell'impresa presso l'Università LUISS Guido Carli di Roma. I suoi principali temi di ricerca riguardano la storia del pensiero economico, l'epistemologia, la teoria post-keynesiana della moneta, dell'incertezza e del ciclo economico. Da poco ha iniziato ad occuparsi di tematiche attinenti al pensiero Settecentesco con particolare interesse alla tradizione di ricerca italiana e spagnola (guidotor@unisannio.it).

Paolo Favilli, già professore di Storia contemporanea e teoria della conoscenza storica all'Università di Genova. Di quell'Università ha diretto anche il Dipartimento di Studi Umanistici. Alla storia della cultura economica del socialismo e del marxismo ha dedicato numerosi studi (favilli@unige.it).

Roberto Giulianelli, professore associato di Storia economica, insegna Storia economica e Storia dell'industria e dei consumi alla Facoltà di Economia 'Giorgio Fuà' dell'Università Politecnica delle Marche (e-mail: r.giulianelli@univpm.it). I suoi studi riguardano la storia dell'industria, dell'impresa e del lavoro, con particolare riferimento al settore del trasporto marittimo e della navalmeccanica. Fra le sue pubblicazioni più recenti si segnalano: *I Piaggio. La parabola di un grande gruppo armatoriale e cantieristico italiano (1875-1972)*, Bologna, il Mulino, 2012; *La navalmeccanica: dalla protezione alla competizione (1945-2002)*, in *Storia dell'Iri*, vol. v, a cura di F. Russolillo, Roma-Bari, Laterza, 2014; *The State and the Sea. The Economic Policy for the Shipbuilding and the Marine Equipment Industry in Italy between the Two World Wars*, in «The Journal of European Economic History», 1, 2015; *Armatori, banche e Stato. Il credito navale in Italia dall'Unità alla prima crisi petrolifera*, Bologna, il Mulino, 2017.

Giuliano Guzzone ha conseguito la laurea in Filosofia e forme del sapere presso l'Università di Pisa nel 2011, discutendo una tesi di Storia del pensiero economico sull'economista marxista statunitense Paul Sweezy. Ha conseguito il titolo di dottorato in Discipline filosofiche presso la Scuola Normale Superiore di Pisa nel 2015, difendendo una dissertazione sull'economia nei *Quaderni del carcere* di Antonio Gramsci. Tra il 2015 e il 2017 è stato borsista della Fondazione Luigi Einaudi ONLUS, dove ha condotto una ricerca su Claudio Napoleoni. Dal febbraio 2018 è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di economia e statistica «S. Cagnetti De Martiis» dell'Università degli studi di Torino. I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sulla storia del pensiero economico e filosofico italiano del Novecento (e-mail: giuliano.guzzone@unito.it).

Alexander Höbel (Napoli, 1970) collabora con la Fondazione Gramsci di Roma e con l'Università di Napoli «Federico II», attualmente come assegnista di ricerca in Storia contemporanea. Studioso di storia del movimento operaio e comunista, è autore dei libri *Il Pci di Luigi Longo (1964-1969)* (Edizioni scientifiche italiane 2010) e *Luigi Longo, una vita partigiana (1900-1945)* (Carocci 2013). Ha curato inoltre vari volumi su Togliatti e la storia del Pci. Attualmente sta lavorando alla seconda parte della biografia di Longo (1945-1980) e a un progetto di ricerca sul comunismo internazionale e la storia globale (hobel@unina.it).

Andrea Pacella (apacella@lex.unict.it) è ricercatore di Politica economica presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Catania. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la storia del pensiero economico, l'economia del lavoro e le politiche del lavoro, la teoria post keynesiana della moneta, la politica monetaria e fiscale.

Rosario Patalano è professore associato di Storia del pensiero economico presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Napoli «Federico II» (Via Mezzocannone 16, I 80134 Napoli; e-mail: rpatalan@unina.it).

Francesco Schettino è ricercatore confermato in Economia politica (SECS/P-01) presso il Dipartimento di Giurisprudenza, Università della Campania «L. Vanvitelli» dal 2012. Dopo essersi laureato presso il Dipartimento di Economia politica dell'Università degli Studi di Roma, La Sapienza, ha frequentato e concluso nello stesso dipartimento il programma di dottorato (XVIII ciclo) dal 2002-2006 elaborando una tesi dal titolo *Evaluating the Black Box of Innovation* (G. Cozzi relatore e M. Pianta correlatore). Durante il periodo di dottorato, e anche successivamente, ha svolto visiting presso l'USP (Università di San Paolo, Brasile) insegnando Storia economica presso la facoltà FFLCH, nel programma di dottorato locale. Tra il 2006 e il 2008 è stato assegnista di ricerca presso l'Università politecnica delle Marche sviluppando prevalentemente lavori di Economia applicata (SECS-P/06). Al termine di tale periodo ha lavorato come funzionario in ambito di regolazione economica (modelli Price Cap) presso l'ENAC - Direzione analisi economiche e tariffe. Dal 2013 è consulente della Banca mondiale per i paesi dell'Africa subsahariana, per il Marocco e il Mozambico. È stato dal 2003 redattore della rivista di marxismo «La Contraddizione». È autore di numerose pubblicazioni che trattano principalmente temi legati al marxismo, alla disuguaglianza e distribuzione del reddito, allo sviluppo tecnologico, brevetti e innovazione (francesco.schettino@unicampania.it).

Gabriele Serafini è ricercatore di Storia del pensiero economico presso l'Università 'Niccolò Cusano' (e-mail: gabriele.serafini@unicusano.it). I suoi interessi scientifici concernono le teorie del valore e dei meccanismi di formazione dei prezzi, sia in relazione alla loro coerenza interna che alla loro evoluzione storica. Ha recentemente pubblicato su questa Rivista un articolo in merito al ruolo svolto in un sistema economico dall'imprenditore e dalla sua tesaurizzazione, in relazione alla teoria di León Walras e Vilfredo Pareto.

Maria Turchetto, laureata presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pisa e diplomata presso la Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento di Pisa, ha seguito il corso di perfezionamento presso la Classe di lettere e filosofia della Scuola Normale Superiore di Pisa, dove è stata ricercatrice presso il Seminario di filosofia e si è occupata principalmente di epistemologia delle scienze sociali. Insieme a G. La Grassa e E. De Marchi, è autrice del volume *Per una teoria della società capitalistica. La critica dell'economia politica da Marx al marxismo*, Roma, NIS, 1994 e *Oltre il fordismo* (Milano, UNICOPLI, 1999). Collabora a numerose riviste italiane e straniere («Historical Materialism», «Actuel Marx», «Critica Marxista» e altre). Dirige le collane «Althusseriana» ed «Epistemologie» presso la casa editrice Mimesis di Milano (mariaturchetto5@gmail.com).

Carmen Vita è ricercatore confermato di Storia del pensiero economico presso l'Università degli Studi del Sannio, a Benevento. Principali interessi di ricerca: il dibattito sulla «questione meridionale» e le politiche di sviluppo, il pensiero economico italiano tra Ottocento e Novecento, convergenza e divergenza in ambito europeo. Tra le principali pubblicazioni: *Il dualismo economico in Italia. La teoria e il dibattito*, Milano, FrancoAngeli, 2012 (carmen.vita@unisannio.it).